

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2725 del 29/05/2017
Oggetto	D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006. AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2. DITTA GRANULATI DONNINI SPA (CAVA AEROPORTO 2015, loc. Marzaglia) MODENA. Rif. n. 2669/2016/15 SUAP del Comune di Modena. Rif. Pratica n. 8324/2016 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2817 del 29/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO :

D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006.

AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2.

**DITTA GRANULATI DONNINI SPA (CAVA AEROPORTO 2015, loc. Marzaglia) MODENA.**

Rif. n. 2669/2016/15 SUAP del Comune di Modena.

Rif. Pratica n. 8324/2016 ARPAE SINADOC.

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici inquinanti e all'inquinamento prodotto da impianti industriali, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti od altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione fissare i valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

La Regione Emilia-Romagna, con la L.R. 13/2015 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"), ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56 ("Disposizioni sulle città metropolitana, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni").

Nel Titolo II, Capo I della L.R. 13/2015, sono definite le modifiche istituzionali e viene disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di ambiente ed energia. In particolare viene perseguito l'obiettivo dell'esercizio unitario e coerente di tali funzioni a livello regionale, attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), cui sono assegnati numerosi compiti in materia di ambiente ed energia (art. 16), prima delegati alle Province.

Spetta ad ARPAE-Modena, Distretto territorialmente competente, e ARPAE Sezione Provinciale di Modena, effettuare i controlli di rispettiva pertinenza in base all'art. 269, punto 6, del D.Lgs.152/2006.

La ditta GRANULATI DONNINI SPA con sede legale nel comune di Modena, V. Cave Montorsi n. 27/A, ha presentato in data 22/12/2015 al SUAP del Comune di Modena, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata "AEROPORTO 2015", trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena in data 10/2/2016 e assunta agli atti con prot. n. 2076, domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 punto 2) del D.Lgs. 152/2006, concernente un nuovo

stabilimento per l'attività di ESCAVAZIONE E MOVIMENTAZIONE MATERIALI INERTI nel comune di Modena, Loc. Marzaglia, via dell'Aeroporto, provincia di Modena;

Dal progetto presentato a corredo della predetta domanda di autorizzazione nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, risultano:

- lo sviluppo di emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di escavazione e movimentazione di materiali inerti (ghiaie e sabbie alluvionali) nella cava denominata "Cava Aeroporto 2015", v. dell'Aeroporto, loc. Marzaglia in comune di Modena (Polo Estrattivo n. 5 - Pederzona);
- la seguente durata dell'intervento: 4 anni di cui 1° e 2° anno di solo scavo (42.887 mc/anno di materiali ghiaiosi), e 2 anni di solo ripristino; gli interventi di sistemazione potranno essere avviati già dal primo anno sulle porzioni dei lotti di scavo esaurite;
- la durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di quattro anni;
- la seguente quantità complessiva di materie prime estratte e movimentate:

<u>Volume materiale complessivo:</u>	105.737 mc <u>di cui:</u>
- materiale ghiaioso (82.275 ghiaie utili + 3.499 scarti)	85.774 mc
- materiale terroso (cappellaccio)	19.963 mc

- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
  - scotico e asportazione materiale superficiale
  - erosione dal vento dai cumuli di materiale superficiale
  - sbancamento del materiale di produzione
  - rimozione del materiale superficiale in cumulo
  - carico / scarico / movimentazione materiali
  - transito mezzi

In fase di rilascio dell'autorizzazione spetta all'Autorità Competente stabilire i valori limite di emissione e le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio ed i combustibili utilizzati, a seguito di un'istruttoria che si basa sulle migliori tecniche disponibili e sui valori e sulle prescrizioni fissati nelle normative di cui ai piani e programmi di qualità dell'aria;

ARPAE– Sezione di Modena Servizio Sistemi Ambientali, con nota prot. n. 13729 del 22/7/2016, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena, con nota prot. n. 63886 del 23/8/2016, ha espresso parere igienico sanitario con prescrizioni;

Il Comune di Modena, a seguito di Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L.R. 9/1999 e s.m.i., tenutasi c/o il Comune di Modena il giorno 10/5/2017, ha predisposto il Rapporto sull'Impatto Ambientale per l'approvazione del progetto di "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia "AEROPORTO 2015", dal quale si evince la conformità urbanistica della proposta avanzata di Piano di Coltivazione e ripristino della cava in esame;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento e il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Non sussistono, pertanto, condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione;

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

**il Dirigente determina**

di autorizzare ai sensi dell'art. 269, punto 2 del D.Lgs. 152/06, la ditta GRANULATI DONNINI SPA ad installare ed esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di Modena, c/o Cava "AEROPORTO 2015" (Polo Estrattivo n. 5 - Pederzona), via dell' Aeroporto, loc. Marzaglia, provincia di Modena nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicati.

<b>Fase produttiva</b>	<b>Prescrizioni Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse</b>
<b>ATTIVITA' ESTRATTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Argini perimetrali in terra rinverditi con vegetazione arborea ed arbustiva posti a protezione dei ricettori limitrofi all'area di scavo;</li><li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto;</li><li>• realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risolleamento delle polveri;</li><li>• utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.</li></ul>
<b>CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;</li><li>• movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati e degli automezzi, in modo da limitare la polverosità;</li><li>• periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.</li></ul>
<b>STOCCAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino;</li><li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.</li></ul>
<b>TRANSITO MEZZI SU STRADE E</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Periodiche operazioni di bagnatura delle (*) piste;</li><li>• movimentazione del materiali in mezzi con cassone</li></ul>

<b>PISTE DI CANTIERE</b>	coperto; <ul style="list-style-type: none"> <li>• limitazione della velocità di transito a 30 km/h all'interno delle piste di cantiere;</li> <li>• annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;</li> <li>• trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi.</li> </ul>
--------------------------	--

(\*) La frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni saranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

### **Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime**

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE (SAC di Modena), al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ARPAE – Distretto territorialmente competente:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse. Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

### **MONITORAGGI**

- Campagne di Monitoraggio Polveri (PM10) presso il ricettore R1 (R2) in accordo con quanto prescritto ai punti 20 e 21 del Rapporto Ambientale di V.I.A. del 10/5/2017:

Dovranno essere rilevati PM10 su base giornaliera e parametri meteorologici a frequenza oraria secondo le seguenti indicazioni:

- Il monitoraggio dovrà essere svolto presso il ricettore più prossimo al Lotto C (R1); in caso di inaccessibilità, i controlli potranno essere eseguiti presso il ricettore R2.
- I campionamenti devono essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel Dlgs 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente.
- Poiché tra gli obiettivi di qualità, viene richiesta una raccolta minima di dati del 90%, il periodo di monitoraggio previsto, della durata di 15 giorni, deve essere prolungato se i dati invalidi superano il 10% del tempo di misura.
- Deve essere prevista una campagna prima dell'avvio dell'attività estrattiva ed una in corso d'opera, da svolgersi entro il primo anno di esercizio o in fase di rimozione del terreno di copertura.
- Se la campagna in corso d'opera dovesse evidenziare valori critici, si potranno prevedere ulteriori campagne di misura, nel corso del quinquennio della "Fase A".
- Per ogni campagna è necessario fornire l'esatta ubicazione del punto di misura su opportuna planimetria con relativa documentazione fotografica del monitoraggio svolto, al fine di poter valutare la correttezza della sua collocazione.

- I dati di monitoraggio devono essere forniti anche in formato file excel; tale file deve contenere il resoconto di tutti i dati misurati, secondo le rispettive frequenze di campionamento (concentrazioni orarie per parametri meteo, medie giornaliere per PM10). I dati in formato excel dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione di Modena entro 60 giorni dallo svolgimento delle misure.
- Annualmente dovrà essere redatta una relazione, da inviare a Servizio Coordinamento Programmi speciali e presidi di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, al Comune e ad Arpae Sezione di Modena, dei dati del monitoraggio e delle variabili meteorologiche contestualmente misurate, che dovrà essere corredata da un commento che colleghi le concentrazioni in aria con la meteorologia e soprattutto con le attività in corso nella cava, specialmente nel caso in cui si riscontrino concentrazioni elevate e anomale rispetto al trend storico dei dati.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, la ditta dovrà tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

ARPAE, sulla base dei dati dei Monitoraggi e dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Si fanno salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. - approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

La validità della presente autorizzazione scade il 29/5/2032.

La validità dell'autorizzazione potrà avere termine in data antecedente, in concomitanza con la scadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione del "Piano di Coltivazione e Sistemazione" della "cava AEROPORTO 2105".

La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

Sono fatti salvi i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni previste dalle altre normative vigenti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ARPAE-SAC MODENA  
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**